

ESTERI

condividi

Il presidente conferma il via libera alla California sui limiti alle emissioni auto
"La dipendenza dal greggio estero e il clima minacce immediate alla sicurezza nazionale"

Rivoluzione ambientale di Obama "Meno petrolio e più efficienza"



Il presidente Usa Barack Obama

WASHINGTON - L'uscita degli Stati Uniti dal tunnel della recessione passa in buona misura dalla riconversione ambientale della sua economia. Lo ha ribadito il presidente Barack Obama illustrando alla Casa Bianca i dettagli del suo piano per un "new deal" verde. Punti essenziali del programma d'intervento, ha spiegato il presidente, sono "l'indipendenza dell'America dal petrolio straniero", "l'approvazione entro marzo degli standard di efficienza energetica per i veicoli in vigore dal 2011" e il via libera all'Epa, l'agenzia per l'Ambiente Usa, affinché "la California possa fissare i suoi limiti alle emissioni di CO2 della automobili".

Si tratta di provvedimenti in buona parte promessi in campagna elettorale e anticipati anche oggi dal [New York Times](#) che dopo la svolta sui diritti e Guantanamo, segnano una totale inversione di rotta della nuova Amministrazione rispetto agli otto anni di George W. Bush anche in materia di ambiente e lotta ai cambiamenti climatici.

Da questo punto di vista è significativo, in particolare, l'annuncio sulla legge per le emissioni auto della California. Da diversi anni è in corso infatti un braccio di ferro tra lo Stato guidato da Arnold Schwarzenegger e il governo federale, dopo che il primo ha tentato invano di imporre sulle sue strade vincoli stringenti sulle emissioni di CO2 delle vetture incorrendo nei veti del secondo, dettati dalla lobby delle case

automobilistiche. Ma se quello con la California è il contenzioso più clamoroso, nella stessa situazione si trovano altri 13 Stati frustrati sino ad oggi nei loro sforzi ambientalisti dall'ostruzionismo di Bush.

La dipendenza dal petrolio straniero e il riscaldamento globale, ha ammonito Obama, rappresentano minacce impellenti alla sicurezza nazionale degli Stati Uniti. "Per questo - ha aggiunto - vogliamo ribaltare la situazione: non posso promettere una soluzione rapida, ma i giorni in cui Washington trascinava i piedi sono finiti". "La mia Amministrazione - ha detto ancora il presidente riferendosi ai cambiamenti climatici - non negherà i fatti, si farà guidare da questi".

"Voglio essere assolutamente chiaro - ha sottolineato ancora Obama parlando del settore automobilistico - il nostro obiettivo non è di porre nuovi ostacoli ad una industria già in pesanti difficoltà; è di aiutare i costruttori americani a prepararsi per il futuro". Entro marzo dovrebbe quindi essere approvato un regolamento transitorio, a lungo rinviato da Bush, che a partire dal 2011 fisserà i vincoli che dovranno portare le case automobilistiche a costruire entro il 2020 mezzi in grado di percorrere mediamente 35 miglia a gallone, cioè circa 15 chilometri con un litro.

"Infine - ha concluso il presidente - vogliamo chiarire al mondo che l'America è pronta a dirigere. Per proteggere il nostro clima e la nostra sicurezza collettiva, dobbiamo organizzare una vera coalizione globale...., in modo da garantire che paesi come la Cina e l'India facciano la loro parte, come noi vogliamo fare la nostra".

(26 gennaio 2009) [Tutti gli articoli di esteri](#)

[Scrivi un commento](#)

Pagina

1

di

11,

totali
messaggi.

L'idea dell'economia "verde" sarà nel prossimo futuro un ottimo marketing per vendere una realtà molto meno simpatica: ovvero che gli Americani (ma non solo loro) dovranno abituarsi a standard di vita molto inferiori a quelli attuali.

Inviato da *arrotoxieta* il 26 gennaio 2009 alle 22:53

Speriamo che non sia soltanto un sogno. Obama è uno di quei personaggi che la natura ha beneficiato di una marcia in più rispetto agli altri; ma la cosa che sorprende di più di questa persona è che sembra stia veramente lavorando per il bene comune. Per noi Italiani è una sorpresa abituati come siamo agli arruffa popolo, ai riciclati della politica; pregiudicati che siedono in parlamento; giornalisti licenziati perchè troppo operosi; giudici cacciati perchè applicano la legge ecc.....Effettivamente non siamo messi bene e, quando si pensa ad Obama, non si può fare a meno di essere un pò invidiosi.

Inviato da *francois01* il 26 gennaio 2009 alle 22:47

Il rapido passaggio ad auto ad idrogeno implicherebbe il totale ricambio del parco auto mondiale; le auto pulite convergono soprattutto alle stesse case automobilistiche.

Inviato da *bpanofsky* il 26 gennaio 2009 alle 22:42

Poveri piccoli italiani, quanto abbiamo da imparare dai tanto "bistrattati" americani. Hanno dato una lezione al mondo intero. Altro che le barzellette del nostro piccolo premier!!!

Inviato da *ziobob* il 26 gennaio 2009 alle 22:18

Obama è un Persidente 2.0 e sta facendo tutto quello che è logico aspettarsi da lui.. Intelligenza al potere in luogo di arroganza, speranza di futuro in luogo di vecchi privilegi.. Vedrete che usciranno fuori le leggi sulla limitazione delle armi e l'assistenza sanitaria..

Inviato da *occhiodayan* il 26 gennaio 2009 alle 22:06

Bravissimo Obama. Ma automobili che fanno 15 km al litro da noi sono presenti da 30 anni, e negli USA è un'obiettivo per il 2020 ? Mah !! Come si dice, non capisco ma mi adegua. Speriamo solo di essere ancora in tempo per salvare noi e il pianeta.

Inviato da *vanalex* il 26 gennaio 2009 alle 21:52

P
1
2

[Scarica l'RSS con tutti gli aggiornamenti della sezione esteri](#)
[Scopri come ricevere sul tuo cellulare Repubblica Gold](#)

Divisione La Repubblica
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006